

## Rassegna del 06/02/2022

06/02/22

Secolo XIX Genova

### **GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE**

36 Volodos in concerto per la Gog con pagine di Schumann e Schubert

*Boschi Augusto*

1

DOMANI AL CARLO FELICE

# Volodos in concerto per la Gog con pagine di Schumann e Schubert

Augusto Boschi

Il quarto concerto della stagione "Inverno e primavera" della Giovine Orchestra Genovese propone, domani alle 20.30 al Carlo Felice, il concerto del grande pianista russo Arcadi Volodos. Ricco di immaginazione, sentimento e di una tecnica fenomenale, il suo repertorio include i grandi classici della tradizione pianistica tra cui Schubert, Schumann, Brahms, Beethoven, Liszt, Rachmaninov, Skrjabin, Prokofev e Ravel, assieme a opere meno note di Mompou, Lecuona e de Falla.

Il concerto di domani è incentrato appunto su Schubert e Schumann. Del primo eseguirà la Sonata in re maggiore D 850 (1825), che il compositore austriaco scrisse nel corso di un viaggio, nell'agosto del 1825, sulle Alpi presso Salisburgo insieme al tenore Johann Vogl, interprete prediletto di tanti suoi Lieder e carissimo amico. Oltre alla Sonata in re maggiore Schubert scrisse anche una grande sinfonia che avrebbe offerto un anno dopo alla Società degli Amici della Musica di Vienna e della quale, nello sterminato archivio di

questa istituzione, si è persa ogni traccia. La Sonata venne subito apprezzata dai suoi contemporanei anche per le novità romantiche che presentava: il lirismo tipico di altre sonate schubertiane qui cede il passo infatti a un primo movimento concitato e vigoroso e a un tema di chiara ascendenza beethoveniana.

Di Schumann invece Volodos eseguirà le "Kinderszenen" (Scene infantili) op. 15 (1838), 13 composizioni che occupano, nella fitta produzione pianistica schumanniana, un posto di particolare rilievo. Assieme ad "Album per la gioventù" op. 68 e ai "Pezzi per pianoforte a quattro mani" op. 85 "per bambini grandi e piccoli", le "Scene infantili" sono il testo capitale di quella esplorazione del mondo dell'infanzia, nelle sue connotazioni psicologiche più profonde, intrapreso da Schumann con la coscienza di penetrare in una regione ancora sconosciuta alla musica. Chiude il concerto la "Fantasia" op. 17, sempre di Schumann, caratterizzata da un impetuoso fuoco creativo e da una notevole varietà inventiva. Biglietti da 6 € a 45€ anche su [www.gog.it](http://www.gog.it) —



Il pianista russo Arcadi Volodos, domani in concerto a Genova

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4831



## Rassegna del 07/02/2022

07/02/22	<b>Secolo XIX</b>	<b>GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE</b>		
07/02/22	<b>Stampa Liguria</b>	23 Lunedì - Volodos suona per la stagione Gog	...	1
		49 Al Carlo Felice i virtuosismi del pianista Arcadi Volodos	Ale. Pie.	2

LUNEDÌ

**Teatro Carlo Felice**  
**Volodos suona**  
**per la stagione Gog**

Genova. Alle 20.30 concerto del pianista russo Arcadi Volodos con musiche di Schubert e Schumann nell'ambito della stagione della Gog. Biglietti 32,20 e 48,30€.  
[www.gog.it](http://www.gog.it)



Genova: stasera alle 20,30

## Al Carlo Felice i virtuosissimi del pianista Arcadi Volodos

**I**l pianista russo Arcadi Volodos è il protagonista, stasera alle 20,30 al teatro Carlo Felice di Genova, del concerto per la stagione della Gog. In programma la Sonata in re maggiore D 850 di Schubert, Kinderszenen op. 15 e la Fantasia in do maggiore op.17 di Schumann.

Straordinario pianista che critica e pubblico considerano, per l'innato virtuosismo, uno dei più grandi pianisti di ogni tempo, Volodos ha una storia artistica particolare: non è stato affatto un bambino prodigio e inoltre aveva cominciato gli studi di canto e direzione, prima di dedicarsi seriamente al pianoforte dal 1987, già quindicenne, al Conservatorio di Leningrado e poi a Mosca, quindi a Parigi e a Madrid. Fin dal debutto a New York Volodos ha suonato nelle grandi sale da concerto internazionali con le principali orchestre, a fianco dei più autorevoli direttori, da Ashkenazy a Levi-

ne, da Metha a Gergiev, da Myung Whun Chung appunto a Chaïly.

Di sé dice: «Non avrei mai voluto diventare un pianista professionista. Neppure pensavo di diventare un musicista...Non speravo assolutamente di riuscire a far carriera». Non partecipa a competizioni, sembra non voler nemmeno cercare il successo, ma solo la possibilità di suonare. Finché nel 1996, durante un'audizione, le sue innegabili doti vengono notate da un importante discografico che gli offre subito un contratto. Solo un anno dopo viene definito dalla stampa «Giovane mago» e «Nuovo Horowitz». Nel 1999 il disco del suo debutto alla Carnegie Hall è stato premiato con il Gramophone Award. Da quel momento Arcadi Volodos ha inciso numerosi altri album, tutti accolti calorosamente dalla critica internazionale. ALE.PIE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pianista Arcadi Volodos suona al Teatro Carlo Felice

